

# Iniziati i lavori al cimitero

## Rivergaro, muro demolito e nuovi posti auto a Ottavello

**RIVERGARO** - Sono partiti in questi giorni i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio del cimitero di Ottavello, che si svilupperà nel campo adiacente sul lato sud. La novità principale rispetto al progetto originario è rappresentata dall'abbattimento del muro di cinta del camposanto, che versava in pessime condizioni di stabilità sia dal punto di vista di fondazioni mancanti, sia per vari tratti di muro sgretolato.

«Si è trattato di un intervento necessario, dal momento che in futuro il muro avrebbe potuto danneggiare eventuali auto posteggiate nelle vicinanze», spiega il vicesindaco Mauro Rai. «Così si è preferito eseguire un intervento di radicale abbattimento e di ricostruzione con una recinzione di cemento armato». Il nuovo muro di calcestruzzo armato sarà ancorato al suolo con "pali" per una profondità di circa due metri sotto terra, garantendone la stabilità. Il poco attraente cemento prenderà quindi il posto della pietra e dei sassi originari, ma il Comune ha già predisposto il manufatto affinché possa ospitare in futuro un eventuale rivestimento di pietra simile a quello appena abbattuto, rendendolo omogeneo al resto del cimitero: al momento, per questioni di bilancio,

**RIVERGARO** - I lavori per il nuovo parcheggio al cimitero di Ottavello: è stato necessario l'abbattimento del vecchio muro di cinta che versava in pessime condizioni



questa modifica non sarà compresa nei lavori.

Al di là del muro abbattuto, la realizzazione del parcheggio già previsto l'intubamento di un canale irriguo che scorreva parallelamente alla recinzione; ora, sono previste la realizzazione della massicciata stradale, la posa di caditoie per lo scarico delle acque meteoriche e la messa in sicurezza di un crocevia di canali irrigui che si trova vicino alla strada comunale della Stradazza. «L'intervento, atte-

so da vari anni dai residenti, è volto a garantire uno spazio di sosta per gli utenti del cimitero comunale che quotidianamente, e specie nei fine settimana, si recano presso l'area a far visita ai defunti» aggiunge Rai. «Purtroppo, sempre per problemi di disponibilità di bilancio, il nuovo parcheggio sarà in ghiaia ma successivamente potrà essere completato con uno strato di asfalto». Il Comune si è impegnato per l'opera con una spesa complessiva di 32mila euro: ol-

tre 4mila euro sono stati utilizzati per l'iniziale intubamento del canale; il resto per gli interventi in corso d'opera.

Inoltre, visto il pessimo stato di manutenzione e conservazione dei cipressi posti sul fronte del cimitero, l'amministrazione ritiene di doverne eseguire l'abbattimento: al loro posto, verranno piantati nuovi cipressi di tipo "toscano", opportunamente alloggiati e delimitati con nuovi cordoli.

Cristian Brusamonti

## San Giorgio, piazza Marconi liberata dall'inutile "casetta dell'energia"

**SAN GIORGIO** - Piazza Marconi migliora la visuale estetica nel cuore di San Giorgio. È stato infatti rimosso il locale tecnico presente sul lato della piazza che affaccia sulla provinciale per Carpaneto. Si trattava di una bruttura non prevista nel progetto originale di riqualificazione ma inserita per ospitare un trasformatore di Enel che avrebbe dovuto potenziare la rete elettrica presente in paese. Avrebbe dovuto, però. «Siccome i progetti di Enel negli anni sono cambiati e quella è sempre rimasta una scatola purtroppo vuota - spiega l'assessore ai lavori pubblici Massimo Saltarelli - dopo una lunga valutazione abbiamo deciso di rimuoverla». I lavori per togliere il piccolo "ecomostro" dalla piazza sono stati eseguiti - fanno sapere ancora dal municipio - in economia, per cercare di gravare il meno possibile sui bilanci. A dare una mano all'ente ci ha pensato l'Auser,



**SAN GIORGIO** - La rimozione della "casetta" che avrebbe dovuto ospitare un trasformatore mai arrivato (foto Marina)

che già presta la propria opera per molte attività socialmente utili a favore della collettività. Contribuire a eliminare un locale esteticamente non bello dalla piazza è sicuramente apparsa come un'iniziativa cui l'associazione ha voluto prendere parte. Così l'altra mattina la "casetta" ha preso il volo, in modo anche

abbastanza suggestivo, liberando finalmente uno spazio rimasto finora inutilizzabile. Diversi cittadini si sono fermati per assistere alla scena e hanno quindi avuto la possibilità di valutare immediatamente il cambiamento di prospettiva nel cuore del borgo. «Il locale - approfondisce l'assessore Saltarelli - non era

contemplato nel progetto iniziale di riqualificazione della piazza. Era stato realizzato in un secondo momento per sfruttare quella che sembrava un'opportunità: ospitare un trasformatore Enel che avrebbe potenziato la rete elettrica». La società ha però poi cambiato i propri progetti sul territorio, non concretizzando quanto aveva prima ipotizzato. Di qui la scelta dell'amministrazione di San Giorgio di rimuovere il manufatto. «L'iniziativa s'inquadra - continua Saltarelli - in un programma più ampio di intervento sulle criticità emerse nella piazza». Oltre a eliminare le barriere architettoniche, è in programma anche un potenziamento dell'illuminazione pubblica. È invece ancora in corso di approfondimento il problema delle fontane, per valutare insieme ai progettisti come risolvere le questioni che ne impediscono il funzionamento. Da sciogliere rimane anche il nodo dell'altro locale tecnico che affaccia via Roma: il municipio sta acquisendo una serie di pareri sulla materia per deciderne il futuro.

Silvia Barbieri

## PODENZANO - Sicurezza stradale, incontro



**PODENZANO** - Gli studenti con Alessio Tavecchio (foto Plucani)

## «Caduto dal motorino a 23 anni: così ho perso l'uso delle gambe»

### Da Alessio lezione agli studenti delle medie

**PODENZANO** - (n. p.) È stata una lezione coinvolgente quella a cui gli studenti delle classi seconde e terze delle scuole medie dell'istituto "Parini" di Podenzano hanno assistito ieri pomeriggio. È stata una vera lezione di vita, tenuta da Alessio Tavecchio, 38enne originario di Monza che 18 anni fa è rimasto paralizzato alle gambe a causa di un incidente in moto. L'incontro è stato promosso dalla Consulta dei giovani del Comune di Podenzano che ha voluto allargare anche al mondo della scuola le tematiche che sta affrontando in questi mesi e cioè, come ha ricordato il presidente Lorenzo Caprioli, la sicurezza sulle strade, la responsabilità, la consapevolezza di avere tra le mani una vita unica. Iniziativa ben accolta dai docenti e dalla dirigenza scolastica soprattutto per i ragazzi di terza media che stanno conseguendo il patentino.

«Sono caduto dalla moto mentre andavo a 50 chilometri all'ora. Stavo per fermarmi. Ho preso una buca per lavori in corso non segnalati che mi ha catapultato sull'asfalto». Sono atterrato di schiena rompendomi due vertebre della colonna che hanno schiacciato il midollo spinale. Avevo 23 anni. Prima di fermarmi, come d'abitudine mi sono alzato la visiera del casco e tolto il guanto sinistro, quello della mano del freno davanti. In quel secondo in cui ho distolto lo sguardo dalla strada sono entrato nella buca. Questa non è sfortuna, questa è distrazione, la causa numero u-

no degli incidenti in Italia». Prima regola quindi stare attenti, seguita subito dopo dalle distanze di sicurezza. «Io sono paralizzato alle gambe - ha detto Tavecchio - e da 18 anni sono sulla sedia a rotelle, perché portavo solo il casco e non la protezione alla schiena». Presidente dell'associazione Alessio Progetto Vita e della Fondazione che porta il suo nome (che è partner del Team Yamaha MotoGp), Tavecchio ha riportato anche l'esperienza del suo amico campione Valentino Rossi. «Anche Valentino - ha detto - che è il migliore in moto, che ha tantissima esperienza delle due ruote, si protegge la schiena quando guida perché, dice, si può sempre cadere». Casco integrale allacciato e paraschiena sono i due accorgimenti che possono salvare la vita, anche se non si ha una moto come quella di Rossi, ma un motorino di qualsiasi tipo. Da quel «momentaccio», come lo ha descritto Tavecchio, è nata una forza, un sogno, quello di rialzarsi in piedi e camminare, un sogno che non si è ancora realizzato ma che nel frattempo lo ha portato per esempio a diventare campione di nuoto ai giochi paralimpici di Atlanta e crearsi una famiglia e diventare papà di due bambine. «Ho capito che la cosa più importante è avere un sogno - ha concluso - Vi auguro di avere un sogno, mettetecela tutta, perché quando sarete in motorino capirete che vi serve la vostra vita per poterlo raggiungere».

n. p.

## PODENZANO

### Settimana Santa: gli appuntamenti fino alla Pasqua

**PODENZANO** - (np) Continuano anche a Podenzano i riti della Settimana Santa. Oggi alle 18 in chiesa la celebrazione dell'Ultima Cena del Signore cui seguirà l'adorazione eucaristica fino a mezzanotte che sarà animata con canti e letture. Domani alle 15 in chiesa la

celebrazione della Passione e della croce, mentre alle 20,30 la tradizionale processione per le vie del paese. Sabato alle 9 saranno recitate le lodi, un momento aperto a tutti, e i sacerdoti saranno a disposizione per le Confessioni. Nella giornata di sabato saranno sospese tutte le celebrazioni liturgiche fino alle 23 quando si terrà la veglia pasquale in chiesa con la benedizione dell'acqua, del fuoco, il rito della Parola e la messa alle 24 della Pasqua di Risurrezione

## TURRO DI PODENZANO

### Dedicata al tour del monte Bianco la serata organizzata dal Gaep

**PODENZANO** - È stata dedicata al tour del monte Bianco la serata promossa dal Gaep nel salone parrocchiale di Turro sabato scorso. Paolo Burzoni e Roberto Rebbesi, presidente del sodalizio piacentino, hanno infatti presentato le immagini del trekking che hanno compiuto in undici giorni nel mese di agosto 2011 attorno alla vetta regina delle Alpi attraversando Italia, Svizzera e Francia. 170 chilometri con un dislivello di circa diecimila metri complessivi. Il punto più alto toccato, ad un'altitudine di 2.665 metri sul livello del mare, è stato a Fénêtre d'Arpette, in territorio elvetico. Il tour è iniziato (e finito) da Courmayeur percorrendo la Val Ferret italiana, stando ai rifugi "Bertone", "Bonatti" ed "Elena". «Dal Col du

Grand Ferret - hanno raccontato - si perde di vista il monte Bianco iniziando a percorrere la Val Ferret svizzera, fino alle pendici del gruppo del Grand Combin. Inizia qui la faticosa salita alla Fenêtre d'Arpette che conduce alla poco conosciuta Vallée du Trient, per arrivare poi a Forclaz». Sotto un intenso temporale hanno percorso un sentiero attrezzato che li ha portati al rifugio "de la Flegere" che si trova sopra Chamonix. Col de Voza, vallée de Montjoie e Les Contamines le tappe successive fino a Les Chapieux, minuscolo capoluogo della Vallée des Glaciers, poco turistica e dall'atmosfera ancora rurale. Il passaggio del Col de la Seigne ha riportato i due escursionisti in Italia, in Val Vény, dove si incontra il rifu-



Paolo Burzoni e Roberto Rebbesi

gio "Elisabetta Soldini", ultima loro sosta prima di riguadagnare nuovamente quota lungo il sentiero-balcone che si affaccia sul massiccio da cui hanno potuto ammirare le bellezze dei ghiacciai del Brouillard e del Freney, a loro volta circondati dallo splendido e severo anfiteatro costituito dall'Aiguille Noire, dalla Cresta di Peuterey, dagli enormi pilastri del monte Bianco e dalle creste dell'Innominata e del Brouillard.

n. p.



## CANE SMARRITO

Il 24/03 è stata smarrita in zona Vigolzone meticcio Spinone - Drahthaar femmina di nome BIRBA, coda corta, colore grigio marrone, regolarmente microcippata, con collare in cuoio. È stata avvistata domenica 25/03 in zona Biana, Carniano ed il 28/03 in zona LIDL a Ponte dell'Olio.

**LAUTA RICOMPENSA A CHI LA RITROVA.**

**Telefonare a 0523/958593 3314559422**

# Libertà di parola

## Il Direttore risponde

### SALVA PIACENZA

#### PERCHÉ LA NOSTRA SQUADRA MERITA DI ESSERE AIUTATA

◆ Egregio direttore. Le chiedo gentilmente un piccolo spazio per poter rispondere al "signor" Pozzoli, su quello da lui scritto in relazione all'iniziativa di azionariato popolare pro Piacenza Calcio. Come prima cosa penso, anzi sono sicuro che nessuno lo obbliga a partecipare o meno all'appello di un piccolo contributo. Secondo il fallimento del Piacenza calcio non è stato generato come lui sostiene dalle manie di grandezza della società, ma da una sciagurata gestione di persone che guardavano solo al proprio tornaconto e da calciatori mercenari senza scrupoli che non contenti del loro stipendio cercavano di arrotondare truccando le partite (vedi Cassano e Gervasoni e... meglio che non continuo). Le ricordo anche che nella società lavorano tante persone che onestamente fanno il loro lavoro e non percepiscono lo stipendio da mesi (anche questo sono posti di lavoro da salva guardare).

Come terzo punto anche io ero presente alla partita della Rebecchi e le assicuro che tra quelle 3.900 persone la maggior parte erano i 2.000 frequentatori dello stadio Garilli.

Dunque prima di sputare sentenza e aprire bocca solo per darle fiato le consiglio di far girare i neuroni (se ce ne sono).

Ah, un'ultima cosa spero di non vedere mai il signor Pozzoli a qualche festeggiamento del Piacenza se ancora ci saranno perché non è gradita la sua presenza.

Gian Piero Gualazzi  
Piacenza

### SALVA PIACENZA

#### PERCHÉ "UN PUGNO DI DOLLARI" È UTILE PER I GIOVANI

◆ Gentile direttore, "Un pugno di dollari" non è solo per il Piacenza Calcio. E' anche per i giovani tifosi piacentini. Giovani moderati e giovani creativi.

Che tutti vorrebbero a testa bassa, disoccupati e chiusi in casa a sognare di prendere parte agli spettacoli umilianti della De Filippi. Lo stadio di calcio è un grande anfiteatro e le curve possono diventare un grande teatro di prova. Giovani tifosi piacentini, il "Pugno di dollari" è soprattutto per voi! Trasformate le curve in un grande teatro di prova!

In un festoso luogo di aggregazione e di produzione culturale! Nel nome di "Son tornati i papaveri!", create danze e inventate canzoni! Scrivete frasi celebri e disegnate coreografie! Lo stadio così ospiterà due eventi: la partita di calcio e lo spettacolo delle curve.

Paghi uno e prendi due. Sì, giovani tifosi piacentini, il "Pugno di dollari" è soprattutto per voi. E, se necessario, anche "Qualche dollaro in più!"

Giuliano Brillì  
Maestro elementare in pensione

## LA POESIA

### Passi

di PIER GIORGIO BULLA

Ti sei fermato mai ad ascoltare i passi, i Tuoi,

sospesi dalla crosta, sia terra o asfalto, e non riesci a capire.

Per me è di ogni giorno questo interrogare una bomba che cade, un uomo di magre ossa, una penna abbattuta, un peschereccio a mani vuote.

E rimango sospeso come gli aquiloni a Kabul cercando ogni soffio di vita nuova, sorriso aperto tra fantasia e polimeri di realtà.

## Grazie ai Carabinieri della stazione Levante

Egregio direttore, sono stato vittima di un furto nel quale mi è stato sottratto il portafogli contenente pochi contanti ma purtroppo tutti i documenti.

Con questa lettera vorrei ringraziare i benemeriti Carabinieri della Stazione di Piacenza Levante per la professionalità, la disponibilità e umanità dimostrata nell'assi-

stermi in questa spiacevole vicenda.

Credo che il Loro operato vada ben oltre i doveri richiesti dalla professione e questo aiuta ad avere fiducia nelle istituzioni, anche in questo momento in cui i valori sembrano venir meno.

Sono riuscito a ritrovare in pochissimo tempo la carta di credito ed il bancomat ma



gaetano.rizzuto@liberta.it

purtroppo non i documenti.

La cosa che mi ha lasciato maggiormente dispiaciuto è che i ladri hanno sentito la necessità di distruggere e gettare a terra, oltre alla carta di credito, il mio tesserino con le

## Mi hanno aiutato e assistito con tanta umanità

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

certificazione del 118.

Viene da chiedersi se vale davvero la pena fare il volontario in una Pubblica Assistenza.

I Carabinieri della Stazione di Levante, con il loro comportamento, mi hanno dato la risposta.

Sì, ne vale la pena!

Fausto Anselmi  
Piacenza

È proprio significativo ricevere testimonianze come questa del signor Fausto Anselmi. Da una negativa esperienza, l'aver subito il furto del portafogli con tutti i documenti, ne è nata una riflessione profonda sul ruolo di una Istituzione come quella beneme-

rita dei nostri Carabinieri e sul ruolo prezioso ed insostituibile dei volontari. I Carabinieri della Stazione Levante, ben guidati, sono un punto di riferimento per tutto il Quartiere Roma e anche recentemente si sono distinti per operazioni contro la droga e per dare sicurezza agli

abitanti. Sono sempre a stretto contatto con la popolazione, li incontriamo tutti i giorni per strada. È molto bello che il loro esempio abbia ridato fiducia a Fausto volontario. Sì, caro Fausto, vale la pena fare il volontario.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

### SCUOLA ALBERONI

#### GRAZIE A CHI SOSTIENE I NOSTRI SOGNI

◆ Gentile direttore, spero ci dia la possibilità di esprimere il nostro pensiero: si è persa l'abitudine alla gratitudine.

Per questo desideriamo ringraziare tutti coloro che sostengono i nostri desideri, i nostri sogni, coloro che ci aiutano a realizzarli, rispettando in modo corretto e discreto i nostri obiettivi ed il piano dell'offerta formativa.

Grazie ai nostri partners di quest'anno ed agli amici di domani che sapranno credere nella nostra scuola. Grazie a MC Donald's ed a Borgo Faxhall.

Il dirigente scolastico ed i docenti  
Scuola Alberoni Piacenza

### ELEMENTARE DI PODENZANO

#### LA MAESTRA RIGAMONTI SEMPRE ESEMPLARE NELL'INSEGNAMENTO

◆ Egregio direttore, sono Paola, la mamma della bambina di Quinta della scuola Rodari di Podenzano.

Le chiedo cortesemente di pubblicare un chiarimento in merito alla mia lettera che ha scatenato (mio malgrado) un piccolo polverone.

Vorrei precisare che la maestra Cinzia Rigamonti è totalmente esclusa da quanto ho scritto ed affermato, perché ha sempre lavorato con grande dignità, responsabilità e coerenza, educando mia figlia e gli altri compagni in modo direi esemplare, con senso civico e al contempo materno, aiutandoli a crescere nell'apprendimento didattico in armonia e nel rispetto delle regole.

Paola Contardi  
mamma della bambina di Quinta  
Scuola Rodari di Podenzano

### SCUOLA DI PODENZANO

#### CHI HA QUALCOSA DA DIRE SULLA SCUOLA SI FIRMI

◆ Gentile direttore, riferendomi come ultimo caso a quello del 3 aprile, della lettera "firmata" da "Mamma Paola", le manifesto di essere molto amareggiata - e con me tutti i miei docenti - per il fatto che il giornale che lei dirige pubblichi frequentemente lettere non firmate che de-

qualificano e mettono in ridicolo la professionalità dei docenti del mio Istituto. Ciò appare molto scorretto e assai poco opportuno: perché favorire ed alimentare inutilmente un clima di contrapposizione, o peggio di rissa, tra gli utenti ed gli operatori della scuola? Perché non compaiono le firme in chiaro degli autori? Perché questi non firmano e non hanno la forza di sostenere le proprie opinioni che, se sono tali, hanno piena legittimità e cittadinanza allorché siano espresse nei modi dovuti e magari nelle sedi opportune che esistono e funzionano?

Maria Giovanna Forlani  
Dirigente scolastico  
Istituto comprensivo G. Parini  
di Podenzano

■ No, noi non pubblichiamo lettere anonime. Il giornale sa sempre da chi sono firmate.

Nel caso di Paola, c'era anche aggiunto «la mamma di una bambina di Quinta elementare - Scuola Rodari Podenzano». E poi oggi in questa stessa pagina Paola firma un'altra lettera in cui chiarisce il suo pensiero. Piuttosto che criticare il fatto che non ci siano i nomi e cognomi in alcune lettere è bene rispondere sui problemi che sollevano.

### ALTA VELOCITÀ

#### LA TAV NON VA FERMATA, PAROLA DI EX FERROVIERE

◆ Illustrissimo signor direttore, sono un pensionato delle FFSS che ho servito per oltre quarant'anni. Ho 87 anni compiuti e vivo. Nel 1942 di automatico c'erano solo le lampadine dei segnali imperativi che però essendo ad "ali" si regolavano a mano (era il telefono a manovella, ma per garantire i movimenti si faceva uso solamente del telegrafo. Era la "scatola nera". I treni erano a vapore, a benzina (littorine) o elettrici con la "terza rotaia". Però andavano e bene anche. Poi arrivò l'elettrificazione. I locomotori pian piano sostituirono le locomotrici. Poi gli elettrotreni. Nel tratto Fidenza - Piacenza l'elettrotreno superò i 202 km orari e proprio a Cadeo le vibrazioni sul pantografo lo staccarono e finì nel prato confinante con la strada ferata. Personalmente ho fatto servizio a Cadeo, Castelguelfo, Alseno, Fiorenzuola, Pontenure, Rho, Milano Certosa, Centrale, Varese, Vanzago, Vittuone, ancora Rho poi Piacenza dove ho finito. A Piacenza si lavorava con la Sift.

Treni completi di marna per la Cementi Rossi). Oggi la Sift non c'è più. Ci sono centinaia di camion. La Sift doveva arrivare non a Bettola, ma a Genova - La Spezia. Indi con Cremona fino Venezia. Si poteva chiamare Tirreno Adriatico. Non si è fatto. Ho detto questo perché chi non vuole la "Tav" sbaglia! Non avere più macchine, camion, autobus, incidenti, inquinamento ecc. ecc. sarà un paradiso.

Sul treno si è comodi, c'è il letto, la cuccetta, il bar, il ristorante, i servizi, la sicurezza di arrivare. Meditate amici italiani. Fermatevi. Il treno è tutto. Io quando ero a Rho da Torino arrivava una littorina con la Juventus che andava a giocare a Varese. Una domenica c'era il presidente della Fiat. Un collega gli ha detto: "Presidente non è meglio un bel pullman?" Ha risposto: "Carissimo noi facciamo auto, camion, treni ecc. ecc. Ricordi che l'uomo andrà anche sulla luna, ma, solo astronauti. Il turismo e tutto il necessario funzionerà quando l'uomo potrà andare con il treno". Era il grande Valletta. Signor direttore mi sono permesso di disturbarla. Mi perdoni. Non sono un politico. Sono un vecchietto! Ero un ferroviere! Ho tenuto i soldi in cassaforte e i treni sui binari. Ossequi.

Corrado Frati

### IL DISCORSO DELLA PRINCIPESSA

#### KATE, TRE MINUTI DI PAROLE CHE "VENIVANO DAL CUORE"

◆ Egregio direttore, davvero commovente - provo disagio per non aver lacrimato - il primo "discorso" pubblico di ben tre minuti di Kate, duchessa di Cornovaglia ("Libertà" del 20 marzo) che accanto a William è destinata al soglio windsoriano poiché Carlo e Camilla rifiutano di diventare adulti. Tutta la Nazione - compreso il "Times" - è rimasta estasiata del regale pronunciamento che "veniva dal cuore" nel senso che ogni parola, comprese le virgole, era stata scritta da Lei medesima. Potenza degli inglesi, pardon dei britannici...

Ugo Gazzola - San Nicolò

### BUONA SANITÀ

#### UN SINCERO RINGRAZIAMENTO A OSTETRICIA-GINECOLOGIA

◆ Egregio direttore, la sanità pubblica è in grado di dare esempi di efficienza e penso sia giusto sottolineare ciò che soprattutto riguarda la nostra città. Nel periodo dicembre 2011 - gennaio 2012 sono stata ricoverata nel reparto di Ostetricia-Ginecologia presso il Polichirurgico locale; ora che sono tornata "a vivere" la mia quotidianità, il mio sincero e profondo ringraziamento va al professor Franco Colombo, alle sue eccellenti competenze professionali non disgiunte da squisite doti di umanità. A Lui ed alla sua équipe (nonché alla dottoressa Daniela Carini ed a coloro che operano nel reparto) tutta la mia riconoscenza per le premure cure ricevute.

G. C.



## Galleria di ritratti piacentini

◆ Amici del Gaep di Piacenza durante un'escursione a Pratalungo, da dove si gode una bellissima vista del Lago di Como (Antonella Mascandola)

## LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. Pubblicità nazionale: A. Manzoni & C. S.p.A. Milano - Via Nervesa, 21 Tel. 02/574.941, Fax 02/574.949.73

INDIRIZZI e-mail e fax  
cronaca@liberta.it 0523-347.976  
provincia@liberta.it 0523-347.977  
cultura@liberta.it 0523-347.979  
spettacoli@liberta.it 0523-347.979  
sport@liberta.it 0523-347.978  
italia@liberta.it 0523-347.975  
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948  
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970

Certificato n. 7146 del 14-12-2011

DIRETTORE RESPONSABILE: Gaetano Rizzuto  
CAPOREDATTORE CENTRALE: Stefano Carini  
ART DIRECTOR: Paolo Terzago

EDITORE E STAMPATORE  
Editoriale Libertà S.p.a.  
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68  
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE: Donatella Ronconi  
CONSIGLIERI: Enrica Prati, Francesco Aruccu, Luigi Guastamacchia, Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni  
DIRETTORE GENERALE: Marco Zazzali

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLI - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30. Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola - ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00. ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, mercoledì 4 aprile 2012, è stata di 31.530 copie

